



**LA LEGGE PER TUTTI**  
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

# Come funziona il divorzio senza separazione?

Autore: Redazione | 18/06/2021



***Divorzio diretto o immediato: come divorziare senza passare prima dalla fase di separazione. I reati, il precedente matrimonio, la rettifica del sesso e le altre condizioni.***

Si chiama divorzio immediato o, se vogliamo, **divorzio senza separazione**. È una

procedura che consente di porre fine al matrimonio in un solo passaggio, tramite appunto la pronuncia di divorzio, senza passare dal gradino intermedio della separazione (che, di regola, è invece obbligatorio per tutte le coppie che “scoppiano”). Ma **come funziona il divorzio senza separazione?**

Di certo, possiamo dire che non tutti possono accedere al divorzio immediato, dovendo invece sottostare al doppio passaggio, con conseguente aggravio di tempi e, soprattutto, di spese legali. Come vedremo a breve, il divorzio senza separazione viene infatti concesso solo in casi eccezionali disciplinati in modo tassativo dalla legge. Ecco come stanno le cose.

## Il divorzio e la separazione

La legge italiana non parla mai espressamente di **divorzio** anche se il termine è ormai entrato nel linguaggio comune ad indicare la fine del rapporto matrimoniale. La legge usa invece due termini per parlare di divorzio:

- **scioglimento del matrimonio civile** quando si riferisce al divorzio del matrimonio celebrato in Comune;
- **cessazione degli effetti civili del matrimonio religioso** (che di regola in Italia è il matrimonio concordatario) quando si riferisce al divorzio del matrimonio celebrato in chiesa.

Nel nostro Paese, per divorziare è necessario prima separarsi. Tra la separazione e il divorzio devono decorrere dei termini minimi:

- **6 mesi** se la separazione è consensuale, ossia concordata dai coniugi (vi rientra la separazione fatta dinanzi al Presidente del Tribunale, dinanzi al sindaco del Comune oppure con la negoziazione assistita dagli avvocati);
- **1 anno** se la separazione è giudiziale, ossia avviene tramite regolare causa (il termine inizia a decorrere dalla prima udienza, quella dinanzi al Presidente del tribunale per il tentativo di conciliazione e per l'adozione dei provvedimenti temporanei).

## Divorzio senza separazione: quando?

Il **divorzio immediato**, cioè senza separazione, viene riconosciuto solo quando:

- viene accertato il compimento di reati particolarmente gravi a carico di uno dei coniugi;
- se il coniuge ottiene all'estero l'annullamento o lo scioglimento del proprio matrimonio o se contrae all'estero un nuovo matrimonio;
- quando il matrimonio non è stato consumato (a prescindere dalle ragioni);
- nel caso in cui sia passata in giudicato la sentenza di rettificazione di attribuzione del sesso.

## Reati per i quali si può divorziare senza separarsi

Con riferimento al primo dei predetti punti, sarà bene indicare quali sono i reati particolarmente gravi elencati dalla legge che consentono di **divorziare senza separarsi**. Ciò succede quando:

1. dopo il matrimonio, il coniuge è condannato con sentenza passata in giudicato (anche per fatti commessi prima del matrimonio): a) all'ergastolo; b) a una pena superiore a 15 anni, anche con più sentenze per uno o più delitti non colposi. Sono esclusi i reati politici e quelli commessi per particolari motivi di valore morale e sociale (la valutazione di tale valore è rimessa al giudice penale (non a quello del divorzio));
2. il coniuge viene condannato con sentenza passata in giudicato a qualsiasi pena detentiva per uno dei seguenti reati: a) incesto; b) violenza sessuale; c) atti sessuali con minorenne; d) corruzione di minorenne; e) induzione, costrizione, sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione; f) omicidio volontario di un figlio o tentato omicidio a danno del coniuge o di un figlio;
3. il coniuge è condannato con **sentenza passata in giudicato** a qualsiasi pena detentiva per uno dei seguenti delitti: a) lesioni volontarie gravissime in danno del coniuge o dei figli; b) violazione degli obblighi di assistenza familiare; c) maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli; d) circonvenzione di incapaci in danno del coniuge o di un figlio;
4. viene pronunciata nei confronti del coniuge accusato di uno dei reati indicati al punto 2) una sentenza di non luogo a procedere per estinzione se il tribunale chiamato a pronunciarsi sul divorzio ritiene che nei fatti commessi sussistono gli elementi costitutivi e le condizioni di punibilità;
5. viene pronunciata nei confronti del **coniuge accusato di incesto** una

sentenza di proscioglimento o assoluzione per mancanza di pubblico scandalo.

Come si può ben vedere, nell'elencazione rientrano i crimini più gravi sia contro la persona che contro il matrimonio. Esempio ne sono la **violenza sessuale** (anche ai danni del coniuge), le lesioni gravissime ai danni del coniuge o dei figli o l'ancora più inflazionata violazione degli obblighi di assistenza familiare (è il caso del coniuge che, dopo essere andato via di casa non si preoccupa di inviare i soldi per far mangiare la moglie e i figli).

Il coniuge non può chiedere il divorzio immediato se è stato condannato per **concorso** in uno dei reati o se ha ripreso a convivere con il coniuge condannato.

Nei casi indicati al n. 3), il tribunale deve accertare se il coniuge è inidoneo a mantenere o ricostruire la convivenza familiare anche considerando il suo comportamento successivo.

Ai fini della pronuncia di divorzio, restano prive di effetto le modifiche della pena, su cui si è formato il giudicato, che possono intervenire in conseguenza dei provvedimenti di clemenza di qualsiasi natura.

## **Come funziona il divorzio senza separazione?**

Si ritiene che il **divorzio senza separazione** possa essere richiesto **congiuntamente da entrambi i coniugi** (quindi, con la procedura del **divorzio consensuale**) oppure da uno solo dei due, con ricorso presentato nei confronti dell'altro (quindi, con la procedura del **divorzio giudiziale**).

In entrambi i casi, viene redatto un atto di ricorso (che nel caso di procedura consensuale è firmato da entrambi i coniugi mentre, nel caso di procedura giudiziale, da uno solo dei due) e, poi, **depositato in tribunale**.

Il giudice, letto il ricorso, fissa con decreto una data di udienza per la comparizione dei coniugi dinanzi a sé.

Se la procedura è consensuale, il giudice tenta una conciliazione e, se non riesce, pronuncia il divorzio convalidando l'accordo dei coniugi.

Se la procedura è giudiziale, il giudice tenta una conciliazione e, se non riesce, adotta i provvedimenti temporanei e rimette la causa al giudice istruttore per l'assunzione delle prove e la prosecuzione del giudizio.